

questo ed il Lagna: quelli punto ripidi, generalmente boscosi con larghe radure a pascoli; questi spesso nudi, rocciosi in alto, a pascoli e macchie di boscaglia verso il basso, percorribili a pedoni, in taluni punti però non senza grandi difficoltà.

Da Torlano al confluente nel Torre il Cornappo si spande in letto largo 20-40^m, cosparso di grossa ghiaia; le sue sponde dolcemente inclinate vanno gradatamente abbassandosi, per guisa che a valle di Nimis, al confluente del torr. Lagna, il maggior tributario del Cornappo, non si elevano che di pochi metri sul greto, al quale è facile ovunque l'accesso. Lo accompagna in destra una lunga striscia pianeggiante a campi, prati e vigneti, la quale a valle di Nimis si allarga oltre ad 1 chil. e sulla quale viene a morire con dolcissimo declivio quella serie di sproni a dorsale tondeggiante, elavantisi assai poco sul terreno circostante, praticabili in ogni senso, che staccandosi dal massiccio del M. Bernadia riempiono tutta la zona fra Tarcento e Nimis. In sinistra è fiancheggiata dalle ultime propagini collinose degli sproni di monte Zuffine e M. Lauer, le quali fittamente boschive al dosso, terminano con dolce declivio in terreno leggermente ondulado, a prati e campi, i quali sovrastano di poco al greto del torrente.

Punti di passaggio. — Ponticello a nord di Debelis per la rotabile in costruzione Taipana-MonteaPERTA — un arco a tutto sesto, in pietrame, di 8^m di luce — largh. p.^o rot. 5^m, altez. sul fondo 10^m.

Ponticello poco più di 1 chil. a valle del confluente del R. Gorgone — un arco in pietrame di 7^m50 di luce.

3^o Passarella all'osteria del Pellegrino, poche centinaia di metri a valle del precedente ponte, atta a transito di bestie da soma. Sarà presto sostituita da un ponticello — un'arcata di 10^m di luce — per la rotabile in costruzione, che rimonta la valle del Cornappo.